

La Voce della Val di Susa/10

Il dipendente Pisanu aveva cominciato bene ieri in Parlamento:
□Non ho alcuna difficoltà a scusarmi con i cittadini pacifici della Val di Susa che hanno subito danni fisici in occasione dello sgombero del cantiere di Venaus□

Dopo queste parole natalizie ci sentiamo più tranquilli. Se nel cuore della notte verremo manganellati dalle forze dell'ordine sappiamo che in seguito il dipendente Pisanu si scuserà.

E questo, devo dirlo, va tutto a suo merito.

Ma purtroppo il nostro dipendente si è fatto prendere la mano ed ha fatto, una dopo l'altra, le seguenti dichiarazioni:

□La commistione tra manifestanti pacifici e gruppi eversivi ha portato la protesta oltre la prevedibile veemenza□

□La Val di Susa non è stata militarizzata□

□Oggi serpeggiano propositi di rivalsa, specialmente nei confronti di coloro che si sono aperti al dialogo e alla leale collaborazione con le istituzioni□

□La violenza in Val di Susa andava fronteggiata□

A Venaus, di notte, senza preavviso, sono stati pestati donne e anziani, ci sono filmati in Rete, testimonianze di centinaia di persone.

Eppure i Valsusini non hanno reagito con la violenza.

Domani a Torino (io verrò) ci saranno delle manifestazioni.

Saranno presenti molti ragazzi che fanno i poliziotti, i vigili, i carabinieri.

Sono ragazzi sottopagati, devono spesso obbedire a ordini senza senso.

Trattiamoli bene, ogni ragazza dia loro un sorriso.

I calci nel c..o riserviamoli ad altri dipendenti.